

19.01.15

CAMERA del LAVORO

MILANO

LIGHTING

CONCEPT

**ROMANO
BARATTA**
LIGHT ARTIST
and
LIGHTING DESIGNER

Il Palazzo dei Sindacati, ora Camera del Lavoro di proprietà di CGIL, occupa un'area quadrangolare di circa 200 mq. lungo il corso di Porta Vittoria, vicino al Palazzo di Giustizia, e delimitata dalla via Dandolo e dalla via Savarè. L'edificio ha pianta ad U, aperta verso corso di Porta Vittoria sul quale si affaccia con due testate a quattro piani. Alla piazza centrale così determinata, in posizione elevata di circa un metro rispetto al corso, fa da fondale il corpo centrale dell'edificio, su cinque piani, nel quale si apre l'ingresso principale. Una duplice scalea in pietra costituisce uno degli elementi peculiari del prospetto sulla piazzetta.

L'edificio si presenta con un rivestimento unitario di mattoni su tutte le facciate, percorse al piede da una zoccolatura in granito verde della Val Camonica e arricchite centralmente da paramenti in pietra calcarea nei quali si leggono motivi novecenteschi di semicolonne, fasce, strombature e tondi.

Le testate sul corso conservano tracce degli originari fasci littori, mentre sono prive dei gruppi scultorei che ne caratterizzavano il coronamento superiore, raffiguranti la Marcia su Roma e la Carta del Lavoro.

L'architettura è opera degli architetti Angelo Bordini, Luigi Maria Caneva e Antonio Carminati che elaborano un progetto per un'architettura solenne e semplice, nonché austera ed ordinata.

La soluzione planimetrica ad U, con la fronte principale arretrata e due ali avanzate verso il corso di Porta Vittoria, restituisce una immagine di grande monumentalità e consona alla funzione rappresentativa del palazzo.

tanto tempo fa ...



CONCEPT

L'illuminazione pensata per il palazzo della Camera del Lavoro di Milano tiene conto della sua conformazione strutturale ed estetica, della posizione urbana e del valore che è in esso detenuto.

L'idea generale prevede di esaltare la struttura restituendo la sua imponenza mediante, l'esaltazione della sua stabilità, presente nelle due corpi laterali, e della sua verticalità, ravvisabile nel corpo principale (frontale), mediante un approccio contemporaneo di intendere la luce per i monumenti e lo spazio circostante.

Struttura ed Estetica

Con la luce sono stati evidenziati gli elementi caratterizzanti o di maggiore rilievo, quali le strutture finestrate in pietra, le semicolonne, le tre arcate centrali e la scritta frontale.

Questa soluzione permette di far percepire in modo diretto l'essenza della struttura.

Con la luce si è voluto anche sottolineare un elemento architettonico andato distrutto, la torre campanaria, che rendeva ancora più monumentale il palazzo. Un semplice "colpo di luce" sulla parte finale del corpo centrale. Tale colpo di luce permette anche di slanciare ulteriormente la struttura e di coronare la scritta sottostante.

Posizione Urbana

E' stata data importanza al valore urbano del palazzo e al suo elemento di connessione con la città, ravvisabile nel piazzale rialzato.

La connessione è sottolineata dal bordo luminoso presente nella parte alta dei due corpi laterali che fungono da indicatori percettivi per lo sguardo dei passanti. L'attenzione dei passanti in questo modo procede verso l'interno del piazzale che apre la vista all'illuminazione interna. L'illuminazione dei due cartelli sui due frontoni laterali permette da subito di veicolare, anche nelle ore buie, l'appartenenza del palazzo.

Il piano orizzontale del piazzale prevede una illuminazione "a macchia di luce" in modo da creare una atmosfera fresca e ideale per rendere il piazzale un luogo di aggregazione e di condivisione.

Valore

L'intera illuminazione suggerisce valori di stabilità, sicurezza, comunione, aggregazione, valori fondanti la CGIL.





CGIL

CGIL



A.

Roman. Brett